

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Reggio Calabria 28 giugno 2019

***Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di
Rafforzamento Amministrativo II Fase***



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano

Punto 8 OdG Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo Calabria 2017/2019 II Fase (d'ora in poi PRA) è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 322 il 30 luglio 2018.

Nello stesso, l'Amministrazione Regionale, ha definito la *governance* e i meccanismi di *deputizing* confermando, rispetto alla I FASE:

- ❖ la responsabilità tecnica in capo al Direttore pro-tempore del Dipartimento Presidenza;
- ❖ la condivisione delle scelte strategiche del Piano con la Cabina di Regia dotata di uno specifico Regolamento di funzionamento;
- ❖ il supporto operativo, al Responsabile Unico del Piano e alla Cabina di Regia, da parte della segreteria tecnica appositamente dedicata a tale funzione;
- ❖ la nomina, in ogni dipartimento regionale, di un referente che, per conto e su mandato del suo delegante, ovvero di ogni Direttore Generale, riveste il ruolo di interfaccia operativa con la segreteria del Responsabile e con la Cabina di Regia, in particolar modo per le operazioni di monitoraggio del Piano.

Il PRA Calabria II FASE – Allegato A - prevede n. 21 interventi di cui n. 11 *Standard Locali* (d'ora in poi SL), n. 10 *Locali* (d'ora in poi L) e n. 2 interventi *Standard Nazionali* (d'ora in poi SN); l'allegato B, di contro, prevede soltanto n. 3 interventi. In particolare:

- n. 2 interventi SL riguardano la tipologia 6.1 "*interventi di semplificazione legislativa e procedurale*" ai quali si aggiunge n. 4 interventi L;
- n. 4 interventi L riguardano la tipologia 6.2 "*interventi sul personale*" ai quali si aggiunge n. 1 intervento rientrante nella categoria SN;
- n. 9 interventi riguardanti la tipologia 6.3 "*interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni*" sono stati scelti tra quelli SL, ai quali si aggiungono altri 2 interventi rientranti nella categoria L ed un intervento SN.

Allo stato, dalle procedure di monitoraggio effettuato alla data del 30.04.19, per l'anno 2018, risultano conclusi 5 interventi (SL ed L) su 9 previsti e, per l'anno 2019, tutti gli interventi (pari a 12) risultano avviati e n. 2 sono conclusi. Dei 2 interventi SN, uno è completato mentre l'altro è in corso di esecuzione. L'allegato B poi, consta di ulteriori n. 3 interventi il cui termine di conclusione è il 31.12.2019.

L'attività di monitoraggio effettuata è di tipo qualitativo in ragione della "prima sperimentazione" fatta a livello nazionale nelle more della compiuta definizione degli indicatori di performance finanziaria, procedurale e amministrativa messa a punto dal GdL Indicatori, istituito nell'ambito della Rete dei Responsabili PRA, che ha ultimato i propri lavori lo scorso mese di aprile. Le indicazioni metodologiche concertate e definite nei vari tavoli di lavoro saranno adottate nel corso del mese di giugno 2019.

La definizione degli interventi PRA Calabria - categorizzati secondo quanto previsto nelle Linee Guida fornite dalla Segreteria Tecnica Nazionale PRA c/o l'Agenzia per la Coesione Territoriale – ha permesso all'Amministrazione regionale di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi di miglioramento cosiddetti cruciali (*vitalfew*) attraverso i quali conseguire il massimo impatto sulla performance

organizzativa e finanziaria e, per tale via, perseguire i target di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria per come previsti nell'allegato C del Piano.

In linea generale, le priorità di rafforzamento amministrativo individuate all'interno del Piano *in primis* hanno l'obiettivo di favorire un miglioramento della conoscenza delle norme e del loro utilizzo ovvero a perseguire una riduzione dei tempi ed in particolar modo, quelli riferiti alle fasi di completamento delle procedure (inteso come verifica dei tempi d'istruttoria delle proposte pervenute sulle operazioni a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020).

In ragione del fatto che, nel ciclo di programmazione 2007-2013 ed anche nei primi anni dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria, sono stati registrati indicatori di efficienza amministrativa non performanti, tali da indurre l'AdG del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 a ricercare soluzioni incisive e immediate, il tema della semplificazione amministrativa, tesa a comprimere i tempi per la conclusione interna delle procedure di selezione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, assume maggior rilievo in questa II Fase di adozione del Piano perché considerata leva di successo per l'ottenimento di performance finanziarie soddisfacenti.

In tal senso, si è inteso agire in via prioritaria, sul fronte verifiche e controlli delle operazioni attraverso:

- a) l'adesione – in qualità di Regione pilota del Sud – ad un progetto di *empowerment* sui Controlli di I Livello, promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b) l'indizione di un Avviso pubblico per il reperimento di figure professionali specialistiche (revisori contabili) che, selezionati in un numero pari a 58, nel corso del mese di gennaio 2019, sono stati tutti contrattualizzati;
- c) la promozione di un intervento specifico sull'innalzamento delle competenze del personale interno in determinati ambiti tematici considerati cruciali, tra cui quello dei controlli di I livello sulle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, ancorché già evidenziato e perseguito nel PRA I Fase 2015-2017.

Inoltre, sempre sulla *riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti*, l'Amministrazione regionale ha inteso agire sulla velocizzazione delle istruttorie interne dei progetti finanziati dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 promuovendo un intervento ad hoc rientrante nella direttrice di rafforzamento PRA 6.1 "Interventi di semplificazione legislative e procedurale", titolato "Applicazione di misure per la velocizzazione delle istruttorie interne". L'intervento è attuato mediante l'adozione ed il rispetto di Linee Guida specifiche attraverso le quali applicare le modalità precise con riguardo alla nomina, alla composizione e alle modalità di funzionamento delle Commissioni di Valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE.

Le Linee Guida in esame sono state adottate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 84/2017 e n. 76/2018 oltre all'estratto del verbale di Giunta regionale della seduta del 9 marzo 2018 che ne ha integrato le previsioni con l'indicazione:

- dell'inserimento dei Dirigenti dei Settori "Affari Generali, Giuridici ed Economici" di tutti i dipartimenti regionali nonché di tutti i titolari di PO e AP, a cui dare priorità nella scelta della composizione medesima (avendo riguardo all'insussistenza di cause ostative all'incarico e nel rispetto comunque del principio di rotazione);
- dell'integrazione di un obiettivo individuale in capo ai medesimi soggetti tra quelli agli stessi attribuiti per la valutazione di performance individuale (l'obiettivo deve dar conto della

partecipazione alle medesime commissioni, nonché il rispetto dei relativi procedimenti di valutazione fissati nelle linee di indirizzo).

Così operando, è stato possibile definire compiutamente tutto il processo integrando la misura organizzativa con la responsabilizzazione di chi, a vario titolo, all'interno dell'amministrazione, è chiamato ad attuarla.

L'azione è stata promossa dall'AdG del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020; la responsabilità dell'esecuzione del suddetto intervento è in capo a tutti i Dipartimenti Regionali che promuovono progetti/interventi da ammettere a contributo POR.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle suddette Linee Guida, sono stati predisposti degli elenchi, distinti per Asse del PO, composti da Dirigenti e funzionari regionali, compresi quelli di nomina dell'AdG del POR Calabria, dai quali attingere per la designazione dei componenti delle Commissioni di Valutazione dei progetti presentati a seguito di avvisi pubblici e/o manifestazioni d'interesse finanziati dal Programma. Il personale dipendente ivi indicato, in possesso di competenza ed esperienza idonea a svolgere l'attività di valutazione, è stato individuato dai rispettivi Dipartimenti responsabili di Asse.

Sulla base di tale disposizione, non solo c'è certezza dei tempi nel rispetto delle leggi nazionali in materia (L. 241/90 e ss.mm.ii.; d.lgs. 50/2016), ma vengono altresì perseguite finalità di contrasto alla corruzione (essendo noti gli elenchi dei costituiti per le commissioni di valutazione) e di accelerazione della spesa, oltre che l'obiettivo teso ad una più puntuale responsabilizzazione del personale coinvolto nell'attuazione dei Programmi.

Oggetto delle Linee guida in esame è l'attività di valutazione effettuata nell'ambito di avvisi pubblici/manifestazione di interesse:

- **FASE 1:** Entro 5 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze o della chiusura della finestra temporale (nel caso di procedure valutative a sportello) il Direttore Generale responsabile di Asse che finanzia l'avviso, nomina la commissione di valutazione attingendo dagli elenchi all'uopo redatti dall'AdG del Programma;
- **FASE 2:** Entro 5 giorni dalla notifica dell'atto di incarico a presidente/componente della commissione di valutazione, la stessa si insedia e avvia i lavori. Allo scopo di rendere più agevole, e quindi più celere, e trasparente l'attività della commissione, le Linee Guida forniscono i format standard da utilizzare per:
 - ❖ dichiarare assenze di cause ostative ed eventuali conflitti di interesse;
 - ❖ accertare i requisiti degli istanti all'Avviso/manifestazione;
 - ❖ attribuire i punteggi e relative modalità di attribuzione;
 - ❖ redigere i verbali.

In tal senso, la commissione di valutazione risulta agevolata nella redazione/compilazione dei suddetti format/schede e quindi nell'assolvimento dei propri compiti, con un innegabile effetto positivo anche sui tempi e sui controlli che devono essere effettuati sulle operazioni.

- **CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO:** Il procedimento per la selezione delle operazioni da finanziarie deve concludersi entro 90 gg dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze (art. 2, comma 3, della l. 241/90) o dalla finestra temporale, nel caso di procedure valutative a sportello.

Soltanto nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, fossero necessari termini superiori a 90 gg, il Dirigente generale del Dipartimento responsabile dell'Asse Prioritario che finanzia l'Avviso ha facoltà di fissare un termine più ampio, non superiore a 180 gg.

Dal 9 marzo al 31 maggio 2019 sono stati avviati 11 avvisi a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020; l'attività di istruttoria interna delle istanze di ammissione ai relativi benefici, effettuata sulla base dei parametri delle relative Linee Guida, ha registrato – rispetto ai 21 avvisi/manifestazioni a valere sul medesimo ciclo di programmazione ma avviati in una data antecedente al 9 marzo 2018, una riduzione della tempistica del 32%.

L'intervento in esame è considerato *best practice* a livello nazionale ed è stato presentato nell'ambito del tavolo della Rete dei Responsabili dei PRA lo scorso mese di febbraio u.s.

Sul punto occorre precisare che, nel mese di giugno 2018, in sede di Audit della CE l'Amministrazione regionale, sono stati illustrati i primi dati con riguardo al presente intervento.

L'analisi ha riguardato un avviso "pilota", la cui pubblicazione è avvenuta dopo l'adozione delle modifiche sulle Linee Guida (cioè a far data dal 9 marzo 2018) e la cui attività di istruttoria, è avvenuta secondo le modalità previste nelle DGR 84/2017 e 76/2018.

In quella sede, l'amministrazione regionale, ha dato evidenza di una riduzione del 50% della tempistica registrata rispetto alle tempistiche registrate nelle procedure avviate prima dell'adozione delle Linee Guida. Il dato, unico disponibile a quella data, contemplava però esclusivamente il procedimento giunto alla fase della pubblicazione provvisoria. In realtà, successivamente, si è dovuto constatare che, il tempo trascorso dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria a quella definitiva, ha di fatto allungato il tempo di chiusura del procedimento amministrativo (90gg totali) e, conseguentemente, ridotto il risultato precedentemente avuto.

Le cause di tale situazione vanno ricercate nei procedimenti giudiziali avviati avverso la graduatoria provvisoria, i cui tempi, come noto, seguono principi e norme differenti.

Pertanto, in considerazione di quest'ultimo aspetto, che può essere considerato fattore esogeno al buon esito delle misure organizzative adottate dall'amministrazione regionale per il raggiungimento di migliori ed elevati risultati di performance amministrativa, sarebbe auspicabile condurre maggiormente, quanto più possibile, l'attività valutativa secondo modalità e parametri standardizzati, privi cioè di elementi di discrezionalità dei soggetti valutatori sui quali, inevitabilmente, più di ogni altro elemento, si fondano i ricorsi giurisdizionali. Alle volte però, la specificità della procedura non permette una tale standardizzazione ed è per questo motivo che, l'amministrazione regionale, sta già ragionando – anche e soprattutto dell'attività di aggiornamento che sarà condotta sul Piano di Rafforzamento Amministrativo prima della conclusione dell'anno in corso - sull'individuazione di misure organizzative più strutturate capaci cioè di far fronte anche a scenari come quello appena descritto.

Inoltre, sulle priorità di rafforzamento del Piano, la Regione Calabria, in linea con il contesto nazionale ed internazionale, sta vivendo un processo di trasformazione ed innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, di collaborazione tra tutti gli attori del sistema. In linea con il dettato normativo in materia, lo scopo principale è quello di aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi di *open government*: "i dati prodotti dalla pubblica amministrazione, in quanto finanziati da risorse pubbliche, devono

ritornare ai contribuenti, e alla comunità in generale, sotto forma di dati aperti e universalmente disponibili". Ed è proprio in tale contesto e nella consapevolezza che la maturità digitale di un'organizzazione è influenzata in larga parte dalla sua strategia digitale, che l'amministrazione regionale si è impegnata nella realizzazione di obiettivi di crescita digitale e nella promozione di un percorso di modernizzazione e acquisizione di competenze innovative/tecnologiche attraverso l'adozione di una strategia ben precisa delineata nelle Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020.

L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore trasparenza, condivisione e partecipazione degli *stakeholder* secondo i principi guida di *accountability* e controllo sociale diffuso.

Gli interventi promossi in tal senso sono stati tutti avviati e presentano sia un avanzamento procedurale che finanziario.

Sul fronte comunicazione, all'interno del portale tematico Calabria Europa, è presente un ambiente dedicato al Piano che, ad integrazione di quanto già presente per la I Fase dello stesso, contempla tutti i documenti ufficiali tesi a fornire le informazioni circa lo stato di attuazione del Piano: tutti gli atti sono rinvenibili all'indirizzo web:

<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/44/index.html>.